



LAMURA: «PER IL COMPLESSO DI VICO CINQUESANTI ODDATI IPOTIZZA UNA CIFRA IRRISORIA. E SI ABBATTE UN PALAZZO AGIBILE»

«I finanziamenti? Sono utilizzati con scelte sbagliate»

NAPOLI. «È veramente singolare non conoscere le reali intenzioni dell'Amministrazione comunale sul futuro dell'Ente Opera Pia della Scorzata, quando l'assessore Oddati inserisce nel documento di orientamento strategico per il Piu del Centro

storico di Napoli il recupero, anche se solo parziale, del complesso monumentale, assegnando un finanziamento di circa 3 milioni di euro per il recupero di parte degli edifici del sito monumentale cittadino». Lo afferma Carlo Lamura (nella foto), capogruppo al Comune di Napoli di An. «Chiederemo inoltre a Oddati di incrementare le risorse finanziarie per il recupero complessivo del sito monumentale della Scorzata al fine di rendere agibile e funzionale l'edificio, restituendo possibilmente al culto la chiesa della Presentazione di Maria e utilizzando i restanti quattro piani dell'edificio per un uso museale in chiave turistico culturale. Il Tempio da solo - continua - potrebbe costituire un fondamentale e ulteriore attrattore turistico e culturale per il centro storico cittadino». Per Lamura le risorse maggiori potrebbero essere prelevate da altre opere per cui si prevede un finanziamento

nell'ambito del Piu Centro Storico. «Penso al finanziamento di oltre 3 milioni e mezzo previsti per l'abbattimento del cosiddetto palazzaccio di proprietà comunale di Piazza Cavour. Non si capisce infatti l'accanimento della Giunta contro questo edificio assolutamente agibile e strutturalmente adeguato agli attuali impieghi pubblici. Il risparmio ottenuto dal mancato e inutile abbattimento potrebbe essere utilizzato per il totale recupero del complesso monumentale della Scorzata e, in parte, impiegato anche per una riqualificazione complessiva del Palazzo comunale di Piazza Cavour, ove potrebbero essere facilmente ospitati, a costo zero, alcuni plessi distaccati della scuola media statale Casanova».

FONDI UNESCO INIZIA A DELINEARSI UN PROGRAMMA PER IL RILANCIO DELLA CITTÀ. GRANDE ATTENZIONE ALLA SCORZIATA

Centro storico, ecco gli interventi

di Andrea Acampa

NAPOLI. Il tempo stringe ed un primo programma di interventi per salvare il centro storico inizia a delinearsi. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra Curia ed Unesco, secondo alcune voci di corridoio, tra gli argo-

menti discussi al vertice anche quello della "Scorzata". Non è ancora chiaro se nella "road map" condivisa tra Curia e Comune ci sarà anche l'Opera Pia della Scorzata (nella foto), ma una cosa è certa: grande è l'interesse dell'Arcivescovo per tentare di salvare il monumentale com-

plesso che versa in pessime condizioni di abbandono. La diocesi nei prossimi giorni riprenderà i contatti con Palazzo San Giacomo e la Soprintendenza per restaurare quelle chiese che hanno un valore storico ed artistico importante. Tra gli interventi di restyling che dovrebbero rientrare nei 220 milioni di euro stanziati quello sulla chiesa Cattedrale. Si lavorerà in particolare al restauro della parte interna del Duomo ed sul rifacimento del solaio. Poi c'è la chiesa dei Girolamini, ed alcuni antichi monasteri come il complesso delle Trentatré, quello di San Gregorio Armeno e San Giuseppe dei Ruffi. «Ci saranno una serie di interventi di restoro - spiega don Adolfo Russo, vicario episcopale per la cultura - non saranno lavori fini a se stessi, ma il nostro scopo è di rimettere un moto una realtà. C'è un progetto di utilizzazione per la ripresa e la dignità del centro storico, e le chiese in passato chiuse, una volta riaperte torneranno ad essere attive». Sono tante le proposte e le idee al



Il vicario episcopale Adolfo Russo: «I lavori di restauro non saranno fini a se stessi. Garantiremo la riapertura delle chiese chiuse oggetto di restyling»

vaglio dell'ufficio Beni culturali della diocesi diretto da don Eduardo Parlato. L'ufficio ha avviato un'ottima intesa con le varie Soprintendenze e i relativi funzionari. Molte opere in attesa di restauro hanno potuto, così, essere recuperate e riconsegnate alle chiese di pertinenza. Il programma di rilancio del centro storico ha l'obiettivo di conseguire svi-

luppo e migliorare sensibilmente la qualità dell'ambiente e della vita degli abitanti. «C'è - continua don Adolfo - un intervento sulla vivibilità del territorio che interesserà particolarmente gli studenti universitari. Nelle cinque strutture universitarie sono oltre 150mila gli studenti, cioè il 15% circa della popolazione cittadina. Tanti sono gli iscritti fuori sede che non trovano residenze e si sta approntando una rete di servizi da offrire loro, comprese delle strutture con posti letto a basso costo».

LA LETTERA

L'avvocato e le "fonti"

Riceviamo e pubblichiamo: Il sottoscritto avvocato Ciro Cerino, presidente del Cda della Fondazione Opera Pia Scorzata, chiede di esercitare il diritto di replica rispetto all'articolo pubblicato il 1° settembre "Il Comune profana il Tempio..." a firma del giornalista Rodrigo Rodriguez. Il sottoscritto mai ha conosciuto o incontrato il giornalista né ha mai rilasciato interviste; ogni comunicazione ovvero ogni atto relativo alla gestione ed al governo della Fondazione, su richiesta espressa, sono stati trasmessi all'amministrazione che aveva a suo tempo provveduto al nome, unico Ente destinato a riceverne copia, trattandosi di atti interni e riservati, e mai divulgati a terzi. Il passaggio dell'articolo «la mancanza di entrate dell'Ente, la gestione in economia, l'inoperatività socio-istituzionale e il non assoggettamento per legge alla redazione di un bilancio di previsione - scrive Cerino - ne hanno impedito nel corso degli anni la predisposizione», oltre ad essere del tutto slegato dal contesto dell'articolo stesso, fa ugualmente riferimento ad una comunicazione interna; la ricognizione patrimoniale effettuata veniva trasmessa alla sola amministrazione richiedente; alcuna nota è poi è giunta al sottoscritto dalla Soprintendenza in ordine alla lesione del decoro di piazza San Gaetano. Si ribadisce altresì che l'impegno gratuito profuso dal Cda della Fondazione è stato diretto alla ricerca dell'unico obiettivo di riportare all'immobile di Vico Cinquesanti ai suoi antichi splendori. Devo, purtroppo precisare, ad onore del vero, che il giornalista evidenzia il reale e meritevole scopo della procedura di estinzione dell'ente attraverso la quale il Comune intende provvedere alla tutela e recupero dell'attività di un bene e di una istituzione di grandissimo valore storico ed artistico.

Avvocato Ciro Cerino

Pubblichiamo uno stralcio della lettera dell'avvocato Cerino pur non configurandosi alcun diritto di replica: non un solo rigo viene rettificato, smentito né integrato. Lo scopo evidente è quello di far sapere all'Amministrazione cittadina che lo ha nominato di non aver fornito lui alcuna notizia (peraltro nemmeno si trattasse di documenti "scottanti"). Stia tranquillo: non è lui lo "spione". Dovrebbe infatti sapere che il provvedimento amministrativo è stato ratificato dalla giunta e ora passerà al vaglio del consiglio comunale. Un atto pubblico in possesso di tutti coloro che frequentano Palazzo San Giacomo, almeno quelli interessati alle sorti della Scorzata. E proprio dal Palazzo arriva il "materiale". Stia tranquillo, dunque. Lo ringraziamo, invece, per aver colto in definitiva lo spirito dell'articolo: dare un pur piccolo contributo affinché si restauri lo storico palazzo e si valorizzi un tesoro artistico e religioso, patrimonio inestimabile della città di Napoli.

PALAZZO SANTA LUCIA HA L'ULTIMA PAROLA

Passariello: «Dalla Regione serve il massimo impegno»

NAPOLI. «Profonderò ogni utile azione istituzionale a mia disposizione affinché l'estinzione della "Scorzata" non significhi definitiva "morte di Tempio e fabbricato». Lo afferma il consigliere regionale del PdL, Luciano Passariello. «Ho appreso - spiega Passariello - che il Comune di Napoli intende proporre alla Regione Campania l'estinzione del Sacro Tempio della Scorzata: è un passaggio "tecnico", ma mi auguro e non credo che un siffatto patrimonio artistico e monumentale debba continuare ad essere immolato all'altare della superficialità e del disinteresse istituzionale. Dipinti del Caravaggio, bronzi e croci d'altare, manufatti napoletani degli ultimi 4, 5 secoli: mi farò promotore di ogni iniziativa affinché la Regione Campania concorra economicamente a preservare questo tesoro e a ristrutturare l'intero complesso».

IN BREVE

PANE

Sarnataro: moratoria sull'imbustamento

NAPOLI. «Non posso non condividere la protesta delle associazioni dei panificatori in merito alle normative che obbligano, all'imbustamento del pane. Lo dico con amarezza perché ho esperito ogni tentativo affinché una nuova legge, già licenziata in III commissione regionale, fosse sottoposta al voto del consiglio regionale». Lo dice Giuseppe Sarnataro, presidente della III commissione. «Mi auguro che, alla ripresa dell'attività legislativa, si ponga fine a questa paradossale vicenda».

REGIONE

Buono via dai Verdi, patto con l'Idv

NAPOLI. Domani, in occasione della visita in Campania del leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro, sarà presentato anche il patto federativo tra il partito dell'ex pm e Stefano Buono, capogruppo dei Verdi in consiglio regionale e che ha deciso di non seguire il partito ecologista nell'esperienza di Sinistra e Libertà.

REGGIA CASERTA

La Regione finanzia numerosi progetti

NAPOLI. «Palazzo Reale sarà protagonista di numerosi progetti nei prossimi mesi, già finanziati dalla Regione Campania, per promuovere in una dimensione internazionale l'immagine della Reggia». Così il presidente dell'Ept di Caserta, Enzo Iodice, nel saluto inviato al nuovo sovrintendente ai Beni ed alle Attività culturali delle province di Caserta e Benevento, Paola Raffaella David, subentrata ad Enrico Guglielmo.

AMBIENTE

IN 3 ANNI AUMENTO DI 3 GRADI E MEZZO

Bolle il Golfo di Napoli

NAPOLI. Temperature record, anche sott'acqua. La temperatura media dei primi 20 metri del mare del Golfo di Napoli è infatti aumentata di tre gradi e mezzo negli ultimi tre anni, passando da 24 gradi a 27,5. È il dato di sintesi emerso nel corso della riunione convocata dall'assessore all'Ambiente della Regione, Walter Ganapini (nella foto), e alla quale hanno preso parte il professor Giuseppe Chiaudani, idrobiologo di fama internazionale già protagonista della soluzione del problema delle mucillagini nel mar Adriatico, e il professor Vincenzo Saggiomo, coordinatore dall'area Gestione Ambiente ed Ecologia costiera della stazione zoologica della Anton Dohrn. Il primo effetto: la presenza di mucillagini nel golfo di Napoli. Con queste temperature viene tutto a galla e non si verifica il rime-



L'assessore regionale all'Ecologia Walter Ganapini illustra i dati sulla temperatura marina

scolamento delle acque. Le alghe, spiega Chiaudani, aumentano di un terzo la capacità di produzione di sostanza organica extracellulare che sono di difficile e lenta biodegradazione. Saggiomo ha detto che la temperatura media di martedì nella fascia compresa nei primi tredici metri di profondità marina è stata



addirittura di 28 gradi. 27 gradi e mezzo, invece, è la temperatura media nei primi 20 metri. Per quanto riguarda le modalità di analisi, si tratta di prelievi costanti - ha precisato il ricercatore della Anton Dohrn - eseguiti a due miglia dalla costa partenopea nel tratto centrale tra Castel dell'Ovo e Mergellina.

PRECIPITA DA TETTOIA

Avellino, muore operaio 50enne Soccorsi inutili

AVELLINO. Un operaio di 50 anni, Donato Trombetta, è morto mentre si trovava all'interno di un'azienda agricola per il commercio di castagne. È successo in via Salvatore Pescatore a Serino. La vittima era impegnata nella rimozione della copertura in lamiera di una tettoia di un capannone. L'operaio ad un certo punto ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di 5 metri. Un collega lo ha portato all'ospedale Landolfi di Solofra, ma l'uomo è arrivato già morto. Denunciati l'86enne amministratrice legale dell'azienda ed uno dei soci.

SIGARETTE

Sequestrata una tonnellata a Marcianise

MARCIANISE. Un carico di 1.300 kg di sigarette di contrabbando è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza di Aversa. Organizzazioni locali stanno tentando di reintrodurre sul mercato le "bionde" a prezzi vantaggiosi, è stato intercettato dalle Fiamme Gialle in corrispondenza della barriera autostradale di Napoli nord, nel comune di Marcianise. L'autista del furgone, V.K., è un ucraino 39enne. Le 130 casse di tabacco lavorate estero che venivano trasportate senza alcun carico di copertura. Le sigarette, Classic e LM, sono rivendute sul mercato nero a 25 euro la stecca e acquistate dai "nuovi contrabbandieri" a 15-16 euro.

ACQUE COLOR ROSSO E ODORI NAUSEABONDI

Inquinamento del fiume Sarno, i residenti temono per la salute

NAPOLI. Acqua di colore rosso e odori nauseabondi che li costringono a tenere chiuse porte e finestre. I residenti nella zona del fiume Sarno si sono rivolti al Codici, il Centro per i diritti del cittadino, che ha presentato un esposto alla Procura di Salerno. Al Codici i cittadini hanno segnalato «come le acque fossero invase da scarichi di insediamenti industriali ed agricoli, soprattutto scarti delle lavorazioni di pomodori, oltre a tantissime e maleodoranti carcasse di animali». «I residenti sono preoccupati per le ripercussioni sulla salute provocate da tale degrado. Studi condotti dalle Agenzie sanitarie locali e da enti preposti evidenziano un aumento delle incidenze tumorali, con un numero di malati per patologie al fegato che supera la media nazionale. Ma oltre al danno la beffa - prosegue la nota - perché i cittadini sono costretti da anni a pagare in bolletta contributi al Consorzio di bonifica dell'agro sarnese-nocerino, senza che esista nessun intervento da parte di questo ente». Ad essere messo sotto accusa è il mal funzionamento dei depuratori e della griglia per macroinquinanti insufficiente a proteggere dall'inquinamento ambientale. «È sconcertante come ad oggi ci sia un disinteresse generale e una lentezza istituzionale a prendere una decisione netta e ferma su tali criticità - conclude la responsabile nazionale ambiente del Codici Valentina Coppola - siamo di fronte ad un vero e proprio disastro ambientale».